

la di lei morte; e ciò venne pure confermato nel mese successivo mercè lettere del re Filippo di Valois (*Trésor des Chartes*, reg. 74, acte 199).

BIANCA di CASTIGLIA e GIOVANNI d'HARCOURT.

1343. BIANCA di CASTIGLIA, primogenita di Giovanni II, ereditò da esso la contea d'Aumale e la baronia di Montgomeri insieme con Giovanni III conte d'Harcourt, quinto di questo nome nella sua famiglia e visconte di Chatelleraud, da lei sposato nel 1340. Giovanni pugnò l'anno 1346 alla giornata di Creci, in cui venne pericolosamente ferito. Essendo incorso dappoi nello sdegno del re Giovanni per essersi collegato con Carlo il Malvagio re di Navarra, gli fu mozzo il capo il 5 aprile 1355 nel castello di Rouen. Bianca di lui consorte ebbe poi un litigio con Eduardo III re d'Inghilterra, che pel trattato di Bretigni era divenuto conte di Ponthieu. Questo principe nel 1364 le tolse il castello di Noyelles pretendendo che dipendesse dalla sua contea; se non che dichiaratasi nel 1369 la guerra tra la Francia e gl'Inglesi, il conte di Saint-Pol, incaricato dal re Carlo V di far rientrare il Ponthieu sotto il dominio della corona, prese per via di componimento il detto castello di Noyelles e lo restituì alla contessa. Terminò ella i suoi giorni il 12 maggio 1387, lasciando dal suo matrimonio fra gli altri figli, Giovanni che segue, Jacopo stipite de' signori di Montgomeri, Filippo che diede origine al ramo de' signori di Bonnetable e Giovanna sposa di Raule di Guines signore di Montmirel. Si scorgono nell'abazia d'Aumale due campane tenute per le più antiche di Normandia, in una delle quali sta scritto, che fu essa innalzata nel 1379 da Bianca contessa d'Aumale.

GIOVANNI III ovvero IV.

1387. GIOVANNI conte d'Harcourt, sesto di questo nome come famiglia e visconte di Chatelleraud, succedette nel 1387 a Bianca sua madre nella contea d'Aumale. Era egli stato offerto in ostaggio del trattato di Bretigni nell'anno 1360, e venne a morte il 28 febbraio 1389 (N. S.);